

Verbale del 13 novembre 2017 seduta n.53

Il giorno tredici del mese di novembre dell'anno 2017, presso la propria sede, si è riunita la VI Commissione Consiliare, giusta convocazione prot.n.110 del 30 ottobre 2017 Alle ore 9,00, in prima convocazione, non è presente alcun Consigliere. Si rinvia di un'ora per mancanza del quorum legale. Alle ore 10,15, in seconda convocazione, il Presidente Zacco apre la seduta, con la presenza dei Consiglieri Anello, Sala e Scarpinato. Sono presenti l'Assessore Riolo, il Dr. Pollicita e la D.ssa Angileri.

Il Presidente Zacco, nel presentare la nuova Commissione e nel ringraziarli per essere presente all'invito che è stato fatto per avere utili chiarimenti sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Adeguamento degli statuti delle Società partecipate alle disposizioni del nuovo testo unico sullw società partecipate(D.Leg. 19/8/2016 n.175 e ss.mm.ii. Approvazione schema statuto delle società Amap S.pa., Amat Palermo S.p.a., Amg Energia, Reset e Sispi" sulla quale si è chiamati ad esprimere il parere di competenza e che sembra verrà discussa nelle prossime sedute del Consiglio Comunale, li invita a relazionare.

Il Dr. Pollicita relaziona che si tratta di adempimenti obbligatori connessi alla modifica del Testo Unico votata nel settembre di quest' anno 2017. Poiché si devono approvare tutti e sei gli statuti, evidenzia che, con questa proposta di deliberazione, si avvia una nuova impostazione procedurale, in quanto si è pensato e deciso di non trattare l'articolato unico dello statuto di tutte le partecipate, e difatti, nella proposta di deliberazione, si è inserito, come allegato, l'articolato dello statuto di ogni singola partecipata per consentire le modifiche che si ritiene si debbano apportare alla stesso e che saranno votate dal Consiglio Comunale. Questa, a suo parere, è una procedura più snella perché non appena avverrà l'approvazione da parte del Consiglio Comunale già si comunica ad ogni singola partecipata le novità o le modifiche che si è deciso di apportare nel suo statuto. A seconda della società si potranno predisporre singoli emendamenti che potranno fare riferimento anche allo statuto generale.

Il Cons. Scarpinato chiede se la Giunta Municipale, in seguito alle modifiche del Testo Unico, ha deliberato qualcosa in merito.

Il Cons. Sala chiede del perché si è pensato di adottare questa nuova procedura di esaminare ogni singolo statuto societario, articolo per articolo, per la eventuale approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Il Dr. Pollicita risponde che a suo parere lo statuto generale non si approva in blocco ma articolo per articolo, perché si tratta di un articolato complesso che riguarda la vita di una società. Tutto ciò è una premessa che vale per tutti. La Reset, società consortile, nel suo statuto ha articoli che non si ritrovano negli altri statuti. Per quanto riguarda lo statuto dell'Amap ci sono interessati altri 34 Comuni e bisogna armonizzare il tutto perché anche questi altri Comuni dovrebbero votare queste modifiche dello statuto che deve essere blindato. Poiché il Comune di Palermo è il principale azionista, eventuali interventi di altri Comuni sono soltanto, di carattere politico. Il tutto nasce dal fatto che il Parlamento, con il decreto 175, ha delegato il Governo a revisionare il testo unico riguardante le società partecipate, questo ha prodotto ricorsi presso la Corte Costituzionale che si è pronunciata censurando la parte riguardante le Regioni. È nato, quindi, il decreto che è stato approvato nel settembre di quest'anno 2017.

Ha ritenuto che le modifiche allo statuto delle società partecipate non potevano essere votate dal vecchio Consiglio Comunale, ed in attesa della elezione del nuovo Consiglio Comunale si è provveduto con una delibera di Giunta, che non ha valore istituzionale,

ma richiama i termini di scadenza, già avvenuti, poiché il Consiglio Comunale è l'artefice principale per adeguare gli statuti al decreto 100, in quanto Ente depositario. Con questo provvedimento si è salvato il tutto, nonostante il ritardo. Non appena il Consiglio Comunale approverà questa proposta di deliberazione, verranno interessate le assemblee societarie. Si costituirà una banca dati presso il Ministero della Funzione pubblica, dove verranno inseriti i dati dall'ufficio RAUSA, il cui responsabile è il Dr. Incaprera. Infatti si è provveduto ad inviare una apposita circolare.

Il Cons. Scarpinato ricorda che, quando nacque il tutto, sollevò la carenza del personale in servizio nell'ufficio preposto, soltanto tre funzionari, e chiede cosa è cambiato e se il personale è aumentato.

Il Dr. Pollicita risponde che non è cambiato nulla, anzi era presente un settore che si occupava delle società partecipate che è stato frazionato e si è ridotto a rango di servizio che si occupa, in ultimo, soltanto del controllo finanziario. Quanto prima il Sindaco, che è stato sollecitato, convocherà una seduta di Giunta che voterà l'apposita deliberazione per ricostituire il settore delle società partecipate che tornerà ad occuparsi di tutto.

Il Cons. Anello ricorda che qualcuno propose di trasferire il personale delle società partecipate presso il Comune.

Il Dr. Pollicita risponde che questo non può avvenire, perché il controllo sulle attività delle società partecipate deve essere fatto da persone terze. Non può accadere che da controllato diventi controllore di te stesso. Ribadisce che, poiché non si è tuttologi, perché si sta parlando di società particolari, e quindi può avvenire che il Presidente della società possa creare problemi anche a livello tariffario, si è pensato di inviare una nota ai Presidenti delle società partecipate per chiedere eventuali loro proposte e/o necessità.

Il Cons. Scarpinato chiede quali sono state le innovazioni e le varianti, soprattutto per i Consigli di Amministrazione. Verranno approvate per tutte le società partecipate oppure in riferimento ad ogni singola società partecipata. Ritiene che si debba pensare anche alla riduzione di quelle spese che, possono essere considerate superflue.

Il Dr. Pollicita risponde che il Consiglio di Amministrazione, in base al decreto 100, deve composto soltanto da tre persone, anche se è previsto un solo soggetto decisionale. Qualora si dovesse variare, occorre una nuova delibera assembleare che va soggetta a giudizio della Corte dei Conti. In base alle decisioni che il Consiglio Comunale assumerà, la Amministrazione attiva agirà di conseguenza. Procedo alla lettura dell'articolo 12, nel quale si lascia una facoltà di decisione, dell'articolo 25 che, richiama le norme generali, e prevede che si possa passare da tre a cinque componenti del C.d.A.

Il Cons. Sala ritiene che si possa decidere per ogni singola società partecipata, esempio per la Sispi un solo componente del suo C.d.A. Chiede se sono stati presentati emendamenti da altre Commissioni Consiliari. Preannuncia che presenterà emendamenti, perché si parla di contenimento delle spese.

Il Dr. Pollicita risponde che sembrerebbe che nessuna altra Commissione Consiliare abbia presentato emendamenti. Il Consiglio Comunale, nella sua sovranità, può assumere diverse decisioni in merito ad ogni singola società partecipata. Fa presente che non ci sono orientamenti particolari da parte dell'Amministrazione attiva. Il contenimento dei costi può essere considerato, specifica che ogni società partecipata ha una propria ragione di adeguatezza. Evidenzia che le indennità dei Presidenti delle società partecipate sono irrisorie, per cui un superplus dei costi non inciderebbe tanto, anche perché si tratta sempre di persone preparate a rendere la società efficiente.

Il Dr. Pollicita ricorda che quello è un diritto prerogativo che serve alla Commissione Consiliare per la proposta di deliberazione.

Il Dr. Pollicita risponde che il controllo sulle società partecipate Amap e Resci, sulle quali avviene un controllo analogo da parte del Comune. Si devono interessare, per la Amap, gli altri che possono intervenire e quindi il controllo deve essere collettivo.

Il Cons. Sala dice che questa precisazione vincola lo statuto stesso. Si tratta di un patto parasociale che deve essere citato. Ritiene che bisogna dare una scadenza con una apposita norma.

Il Dr. Pollicita dice che se si inserisce il patto parasociale, si possono stimolare gli interessi di altri Comuni.

Si dà atto che il Consigliere Sala esce alle ore 11,35.

Il Cons. Anello richiama l'attenzione dell'Assessore Riolo sui mercatini rionali e Le chiede quando si potrà tenere un incontro a tal proposito, per affrontare alcune criticità, vedi trasferimento del mercatino rionale che si tiene in Via Beato Angelico, anche in relazione all'ufficio mobilità e traffico.

L'Assessore Riolo dà la propria disponibilità a tenere un eventuale incontro da g. 27 novembre in poi.

L'incontro e la seduta terminano alle ore 11,40

Il Segretario

Vincenzo Caruso



Il Presidente

Ottavio Zacco